

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Lanzetta s.r.l.
41050 Spilamberto
Via Medicea, 64/66
Telefono 059/469471



L'Unità

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Lanzetta s.r.l.
41050 Spilamberto
Via Medicea, 64/66
Telefono 059/469471




I passeggeri della metropolitana soccorsi dai vigili del fuoco e dai medici

Il Garante potrà oscurare chi non rispetta i divieti

Par condicio in tv No a spot selvaggio Decreto firmato, critiche dal Polo

ROMA. Domani finiscono gli spot elettorali: è il primo effetto del decreto sulla par condicio varato ieri dopo una lunga trattativa da Dini e firmato da Scalfaro in Turchia dove è in visita. Che si ritiene soddisfatto per il consenso sostanziale di tutti i partiti. Dal Polo per la verità cominciano a piovere critiche pesanti nonostante Dini abbia discusso il provvedimento personalmente con Berlusconi. Per Dini, in ogni caso si tratta di un buon inizio in vista del prossimo appuntamento l'anti-trust. Proprio il presidente del Consiglio del resto, ritiene possibile intervenire sulle materie oggetto di referendum. Fra le novità del provvedimento, oltre al divieto degli spot nel mese che precede il voto saranno consentiti dal 45° al 30° giorno) c'è la rapidità delle sanzioni: il Garante dovrà decidere entro 3-4 giorni dalla denuncia. I sondaggi sono vietati a venti giorni dal voto. Ai partiti verrà anticipato il 50% del rimborso per le spese elettorali.

L'occasione del Cavaliere

GIUSEPPE CALDAROLA
L'ALLUVIONE di spot politici trasmessi dalle reti Fininvest ha le ore contate. Il decreto approvato dal governo ne vieta la messa in onda trenta giorni prima del voto. Più severe saranno le norme per impedire «ogni forma di pubblicità surrettizia e ingannevole», maggiori poteri sono stati dati al garante per l'edilizia per intervenire tempestivamente di fronte a violazioni o a situazioni di disparità fra le varie parti politiche. Saggiamente nel decreto non si prevede una normativa per la carta stampata. Questa è, nelle condizioni date la «par condicio». Al governo Dini forse non si poteva chiedere di più. Siamo ben lontani tuttavia dall'aver stabilito nel sistema radio-televisivo quella situazione di normalità e di parità di condizioni che possono fare la differenza fra un paese in cui tutti i soggetti politici hanno uguali opportunità e uno in cui vale la legge del più forte. Il cammino è ancora lungo ma qualche peccato



Enrico Mentana
«Basta guerre sulle televisioni»

«Due reti alla Rai due alla Fininvest sono d'accordo lo dissi già un anno fa. E comunque non si può andare a colpi di macete se passa il referendum e resta una sola rete per ciascuno sul mercato non ci sarebbe chi la compra. Gli spot di Forza Italia? Una scelta autoleonistica». Parla Enrico Mentana direttore del Tg5.

Terroristi avvelenano Tokio Gas nel metrò: 7 morti, tremila intossicati

C'è la mano di una setta

DARIO ARBENTO
QUANDO il cinema diventa realtà, questa realtà non è più come nel cinema, ma ben più complessa, articolata, sorprendente, pazzesca e crudele perché l'immaginazione dello scrittore e del regista si ferma a quel dato istante cinematografico senza spaziare nelle complessità del passato e del futuro, senza le mille implicazioni che un fatto reale porta con sé. Quindi chi ha visto nella strage di Tokio la realizzazione di un film horror e catastrofico, o anche il disegno diabolico di un ipotetico Dottor No uscito dai libri di Fleming sbaglia per semplicità. Prima cosa i piani diabolici del Dottor No in lotta con James Bond erano sì di proporzioni epocalitiche (tipo catturare un'astronave, contaminare Fort Knox) ma molto ingenui. E la massa di orientali che lavoravano alle dipendenze del cattivissimo di turno erano tutti una specie

TOKIO. Sette morti, migliaia di persone intossicate, centinaia ricoverate, più di 70 ancora prive di conoscenza sono le terrificanti conseguenze di una serie di attentati compiuti contemporaneamente nelle stazioni e sui treni della metropolitana di Tokio. Misteriosi terroristi hanno disseminato i sotterranei ed i vagoni di involucri contenenti una sostanza micidiale, il sarni, noto anche come gas nervino che provoca la paralisi dei centri nervosi. Tutto è accaduto poco dopo le otto del mattino, un'ora in cui la metropolitana è affollata

da milioni di persone che si recano al lavoro. Il gas è fuoriuscito da scatole o da bottiglie di plastica abbandonate all'interno dei convogli o nei cestini dei rifiuti. Non ci sono rivendicazioni. Sospetti sulla yakuza (la mafia nipponica) e la stretta destra nazionalista, e una setta millenarista di matrice buddhista. Il governo parla di «strage organizzata». Un fatto simile poco pubblicizzato era già accaduto l'anno scorso a Matsumoto su un treno sette persone erano state stroncate dalle esalazioni di un gas mai ufficialmente identificato.

GABRIEL BERTINETTO PIETRO GRECO STEFANO PISTOLINI MONICA RICCI-SARGENTINI ALLE PAGINE 3-4

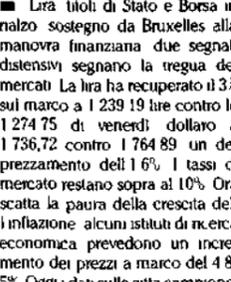
Recuperati 40 punti sul marco. Allarme per l'inflazione. Risultati record per l'industria

La lira riprende quota sui mercati Da Bruxelles via libera alla manovra

Lira titoli di Stato e Borsa in rialzo sostegno da Bruxelles alla manovra finanziaria due segnali distensivi segnano la regua dei mercati. La lira ha recuperato il 3% sul marco a 1.239,19 lire contro le 1.274,75 di venerdì: dollaro a 1.736,72 contro 1.764,89 un deprezzamento dell'1,6%. I tassi di mercato restano sopra al 10%. Ora scatta la paura della crescita dell'inflazione: alcuni istituti di ricerca economica prevedono un incremento dei prezzi a marzo del 4,85%. Oggi i dati sulle città campione

Intanto a Bruxelles i ministri finanziari dell'Unione europea hanno dato la loro cauta benedizione alla manovra correttiva italiana. Il ministro del Tesoro francese Edmond Alphandery presidente di turno dell'Ue ha detto che «gli sforzi messi in atto dal governo italiano vanno nella giusta direzione». I dati definitivi sul fatturato del 1994 confermano la forte ripresa dell'industria italiana.

SABATO FILM
- 4
SABATO 25 MARZO CON
L'Unità UN GRANDE FILM
"Per un pugno di dollari"
Giornale + Videocassetta 6000 Lire



Le ispezioni di Biondi
Spaccatura nel Csm sull'inchiesta Mani pulite
A PAGINA 10

Il convento è off limits per il medico donna Muore frate di clausura

LUCCA. Quando i monaci della Certosa di Farneta hanno chiamato l'ambulanza perché un loro fratello stava molto male, non hanno pensato neanche per un attimo che il medico potesse essere una donna. Perché una donna non può violare la clausura neanche in caso di vita o di morte. E così il confratello Giacomo Del Rio, 80 anni, figlio di una necca la maglia spagnola, malato di cuore è spirato prima che arrivasse un medico-uomo. Il priore spiega che il cuore del monaco era avvevato già cessato di battere prima della telefonata per l'ambulanza e rifiuta l'accusa di non aver curato il confratello. «Non so se il mio intervento l'avrebbe salvato», spiega la dottoressa Petrucci - non ho visto il monaco deceduto. Il divieto di ingresso alle donne nei monasteri certosini risale al 1084 e vale anche per madri e sorelle.

SANDRA VELLUTINI A PAGINA 12



CHE TEMPO FA Toh, c'è Ferrara

NON SO SE CAPITA anche a voi, ma sempre più spesso quando guardo la tv mi distraigo. Sere fa ad esempio è scomparso Giuliano Ferrara. Ormai da anni quando sul video si materializza quest'intimidazione sermonevole lo spavento è tale da incanocarmi alla sedia guardando come un gatto e teso come una molla. L'ultima volta invece mi sono scoperto nei suoi confronti non dico ben disposto ma certamente rilassato. Nessuna sirena d'allarme è suonata nel mio cervello che si è limitato a confermare la presenza dell'intruso con il più scontato dei segnali. Toh, c'è Ferrara! Un po' come se avessi visto Maria Giovanna Elmi o Fazio Focolla o qualsiasi altro oggetto familiare. E mentre lui attacca va a parlare con quella sua saziosa passione di sé e delle proprie opinioni che lo assiste in ogni frangente mi accorgo con stupore di star pensando a tutt'altro: avrò da fare da mangiare al cane? Ho telefonato alla zia? Sarà ora di annullare le ferie? Non ho ancora capito se questa distrazione sia il segno della demenza o se, oppure, dell'imminente salvezza.

INDIA CALLING TO ITALIAN BUSINESSMEN
INDIA COULD BE ONE OF MANY THINGS
- A HIGHLY DEVELOPED MARKET
- A LAND THAT WOULD WELCOME ALMOST EVERY SERVICE AND PRODUCT THAT ITALY HAS TO OFFER
INDIA SELLS ALL - WHATEVER YOUR NEED MAY BE, AGAINST MOST COMPETITIVE PRICES TO STAND THE WORLD MARKET COMPETITION
CONTACT US FOR BUSINESS OPPORTUNITIES
TRANSWORLD INTERNATIONAL
NO 3, YASHWANT PLACE, 1ST FLOOR,
CHANDYAPURI NEW DELHI-110 021
TEL: 0091-11-673866, 670748
FAX: 0091-11-6111097
TLX: 031-72104 TRAN IN
WE ALSO PROVIDE LIAISON SERVICES TO BUSINESS ORGANIZATIONS

